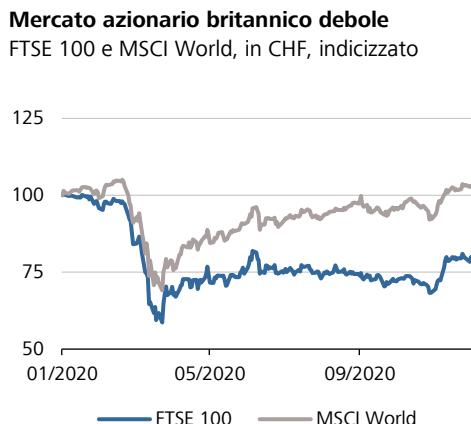


Commento sul mercato

Gli investitori si trovano nello sprint di fine anno. Malgrado picchi in borsa negli USA, a dicembre non dovrebbe verificarsi la grande esplosione dei corsi. La risalita del prezzo dell'oro segnala investitori preoccupati.



GRAFICO DELLA SETTIMANA



Quest'anno l'indice azionario britannico FTSE 100 è tra i più deboli. Nel 2020 ha perso circa il 13% riportando un risultato nettamente inferiore all'indice mondiale MSCI World. Alla base vi sono le incertezze relative all'uscita della Gran Bretagna dall'UE e la composizione dell'indice. La forte ponderazione del settore finanziario ed energetico penalizza la performance. Gli investitori svizzeri contabilizzano in aggiunta una perdita valutaria del 6%.



IN PRIMO PIANO

IKEA rinuncia al catalogo

Dopo 70 anni, l'azienda svedese di mobili IKEA sospende la produzione del suo catalogo. La mutata domanda dei clienti e motivi legati alla sostenibilità sono stati determinanti. Al massimo della produzione sono stati stampati 200 milioni di copie l'anno.



IN AGENDA

Giornata degli investitori Credit Suisse

Il 15 dicembre la banca svizzera Credit Suisse svolge la sua giornata degli investitori. In primo piano dovranno esservi obiettivi di redditività e crescita.

Rally di fine anno anticipato: dopo un 2020 estremamente turbolento, la polvere per un'esplosione dei corsi a fine anno sembra svanita. Sebbene le borse USA scambino attorno a massimi storici, l'effettivo rally di fine anno ha già avuto luogo a novembre, quando si sono concretezzate le prospettive di un vaccino contro il coronavirus, suscitando così la speranza di una fine della pandemia. Tuttavia, prima di un miglioramento, la situazione dovuta al coronavirus sembra aggravarsi di nuovo. Contagi in aumento e riduzione delle attività commerciali penalizzano le economie. Sono inoltre modeste le notizie tra le imprese quotate in borsa e ciò limita il potenziale di corso. Che l'incertezza tra gli investitori persista si desume ad esempio dal prezzo dell'oro. Dopo la debolezza di novembre, il corso del metallo prezioso si è ripreso. Alla luce dei tassi bassi, i costi di opportunità per mantenere gli investimenti in oro sono sempre ridotti. Dato che in tempi di persistente incertezza l'oro resta un buon diversificatore di portafoglio, manteniamo la nostra sovraponderazione.

Buone notizie arrivano dal settore bancario. Questa settimana, dopo UBS, Credit Suisse e Julius Bär, anche la banca privata EFG International ha annunciato il pagamento della seconda tranne di dividendi. In primavera, su richiesta dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), molte banche avevano deciso di scaglionare la distribuzione del loro dividendo.

Brexit: «deal or no deal»: gli attuali accordi commerciali tra la Gran Bretagna e l'Unione Europea scadono il 31 dicembre 2020. Una proroga non ci sarà; Londra aveva rifiutato questa possibilità fin dall'inizio. Le trattative su un accordo di libero scambio che disciplinano i rapporti economici tra UE e Gran Bretagna procedono a pieno regime. Che al momento si vada per le lunghe, dipende da divergenze in materia di pesca, garanzie per una concorrenza leale e su come debbano essere punite violazioni dell'accordo previsto.

Mentre gli hardliner della Brexit vogliono rinunciare a qualsiasi legame, da parte sua l'UE dimostra che un'uscita dall'Unione non porta vantaggi. Un'intesa non è ancora esclusa, ma si fa sempre più difficile. Per sostenerne le delegazioni addette alle trattative, mercoledì la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il Primo ministro britannico Boris Johnson si sono incontrati a Bruxelles, accordandosi sul fatto di prendere una decisione vincolante entro domenica sera. Ma anche se dovesse trovare un accordo, il trattato non sarebbe tuttavia necessariamente cosa fatta, visto che deve ancora essere ratificato da entrambe le parti. Nell'UE, a quanto si dice, solo la traduzione nelle diverse lingue richiederà tre settimane prima che esso possa essere sottoposto al Parlamento UE per la votazione. In ogni caso, il tempo stringe.

Richiesti i titoli di stato svizzeri – anche con tasso negativo: mercoledì la Banca nazionale svizzera (BNS) ha emesso titoli di stato per ben CHF 233 milioni a un corso del 110.25%. Malgrado una cedola dello 0.5%, ne risulta un rendimento a scadenza del -0.56% l'anno, con una durata di quasi 10 anni. In tal modo la BNS non solo si procura questi fondi a costo zero, ma ne trae anche guadagno. Se questo investimento sia considerato interessante o meno, dipende dal punto di vista. A livello di rendimenti non è un buon affare. Per motivi di diversificazione, al fine di stabilizzare un portafoglio, un'integrazione è opportuna, perché in definitiva i titoli di stato svizzeri sono tra gli investimenti più sicuri che ci siano.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

RAIFFEISEN

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN